

# Passeggiata della Lanterna a Genova

**Realizzato con la partecipazione di numerosi soggetti pubblici, il progetto ha rappresentato l'occasione per recuperare un luogo simbolo della città e per restituire alla fruizione pubblica l'area del porto. Attraverso l'uso di soluzioni architettoniche e tecnologiche di grande interesse**

**Paola Fanuzzi**

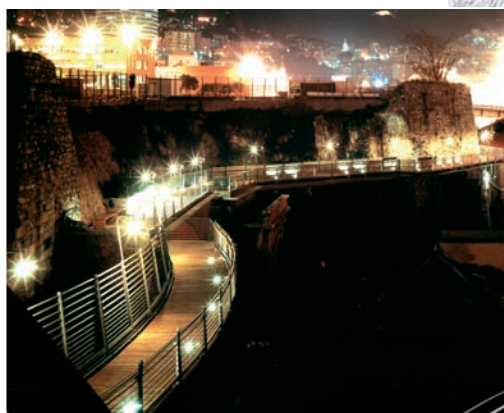
**L**a Passeggiata della Lanterna è una delle principali opere realizzate a Genova in occasione del Vertice G8 del luglio 2001: l'occasione ha concretizzato l'idea di recuperare la zona dell'antico faro, simbolo della città portuale nel mondo.

Il progetto sorge in area portuale nazionale ed internazionale; l'accesso avviene in prossimità dell'area adibita a parcheggio ad ovest del Terminal Traghetti, in Via Milano, frontalmente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; proseguendo ad ovest vi è inoltre

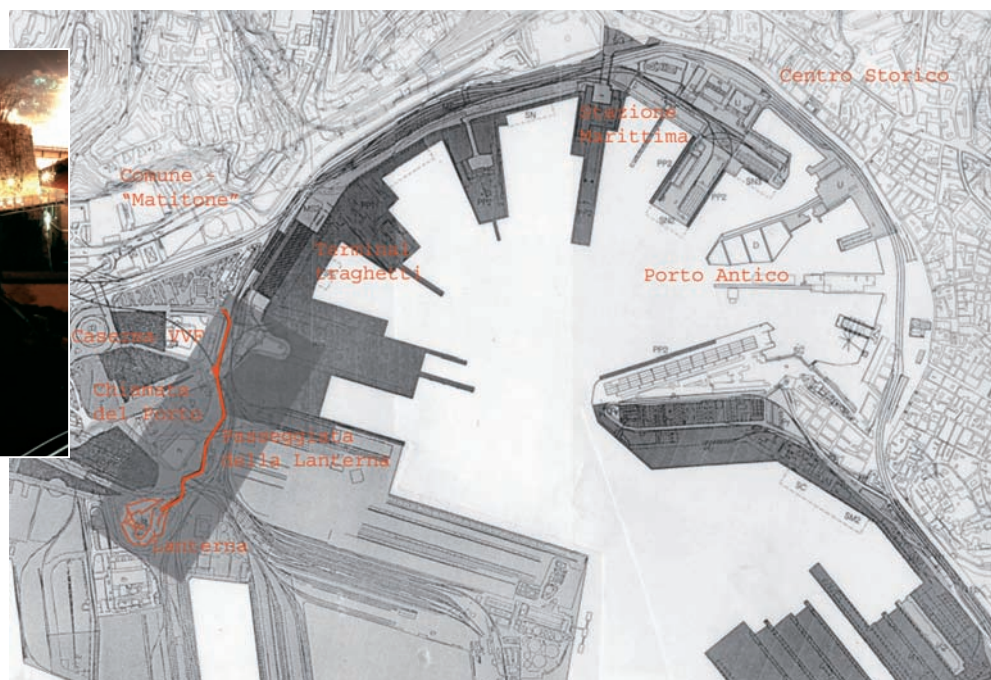
possibilità di ingresso presso l'edificio detto della "Chiamata del Porto".

Da tale punto in avanti il percorso è isolato dal contesto per questioni di sicurezza doganale, pertanto presenta un unico accesso, che viene chiuso al tramonto, e conduce direttamente al sito della Lanterna.

La Passeggiata si configura come un percorso pedonale panoramico che si snoda all'interno del porto commerciale, ripercorrendo il sedime delle mura seicentesche ed ottocentesche, per giungere ai piedi del promontorio su cui si staglia la Lanterna. Il rapporto con il duro contesto portuale (infrastrutture, gru, viadotti) e la presenza di valori simbolici che richiamano alla memoria il lavoro che si svolgeva sulle banchine,



*A destra, planimetria di inquadramento dell'intervento su ortofotocarta, con indicazione dei punti di riferimento principali nel Porto di Genova.*



sono i temi che hanno guidato le scelte progettuali.

La struttura di legno e acciaio della Passeggiata, riecheggiando gli antichi camminamenti di ronda posti alla sommità delle fortificazioni, si aggrappa alle mura a formare una balconata continua; lungo gli ottocento metri di sviluppo, il percorso si modella in relazione agli spazi che attraversa, rimanendo funzionalmente indipendente rispetto alle aree lavorative al contorno.

Tecnicamente il percorso è scandito da una sequenza di mensole d'acciaio che, ancorate alle mura, sbalzano verso l'esterno, sorreggono l'impalcato ligneo e si prolungano in verticale nei montanti del parapetto; in seguito il tracciato si innesta sulla sommità delle mura a formare piazzette alberate, con pergole ombreggianti. Dopo aver superato ostacoli quali viadotti, gallerie e speroni di roccia, un ponte pedona-

## Il finanziamento e i soggetti pubblici coinvolti

L'opera è stata oggetto di co-finanziamento tramite fondi reperiti nell'ambito della Legge Speciale inerente l'organizzazione del Vertice G8 di Genova 2001 e fondi della Provincia di Genova, come Ente Proponente e Concessionario delle Aree. Il processo ha riguardato inoltre a diverso titolo soggetti pubblici: la Prefettura di Genova come committente, l'Autorità Portuale di Genova come proprietario delle aree, il Ministero dei Lavori Pubblici e il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Liguria come stazione appaltante, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Liguria come supervisione generale al progetto e alla sua realizzazione.

le di 75 metri su tre campate si connette, con la sua forma ad uncino, al promontorio della Lanterna. In questo modo viene superato il taglio netto nelle mura prodotto dalla realizzazione della viabilità portuale del XIX secolo.

La sezione tipo è formata da una trave in acciaio HE 180A di lunghezza 220 cm che

***Il percorso è scandito da una sequenza di mensole d'acciaio che, ancorate alle mura, sbalzano verso l'esterno, sorreggono l'impalcato ligneo e si prolungano in verticale nei montanti del parapetto.***

si inserisce a sbalzo nella struttura muraria per 70 cm. L'impalcato in legno di larice è fissato tramite bullonatura ed è sospeso rispetto alla struttura. I montanti dei parapetti sono in acciaio zincato e reggono i pannelli in lamiera forata, fissati tramite barre filettate. Il corrimano è in legno di tek di diametro 7 cm, il tubolare fermapiEDE in acciaio zincato di diametro 5 cm e sono presenti luci segnapasso di diametro 19 cm, distanti 32 cm dal bordo della passerella. Il ponte si differenzia dal resto del percorso: per ragioni costruttive lo sviluppo in curva e l'eccentricità dell'asse strutturale rispetto all'impalcato hanno richiesto una struttura chiusa che contrastasse il movimento di torsione, composta da una base inferiore a cassone e da due mensole a T rastremate; l'asimmetria della sezione, con costolature più pronunciate dal lato mare e con il parapetto più alto sul lato monte, definisce una direzione percettiva prevalente che guida lo sguardo verso mare; la tensione dell'insieme è accentuata dall'in-

## Dati dimensionali

Lunghezza percorso:	800 m
Larghezza media percorso:	220 cm
Interasse appoggi:	200 cm
Impalcato in legno:	1000 m <sup>2</sup>
Lunghezza ponte:	75 m
Superficie parco urbano:	2000 m <sup>2</sup>
Superficie museo multimediale:	400 m <sup>2</sup>



## Dettagli di progetto

**Strutture e parapetti:** acciaio zincato verniciato con bullonerie in acciaio inox.

**Impalcato:** legno di larice.

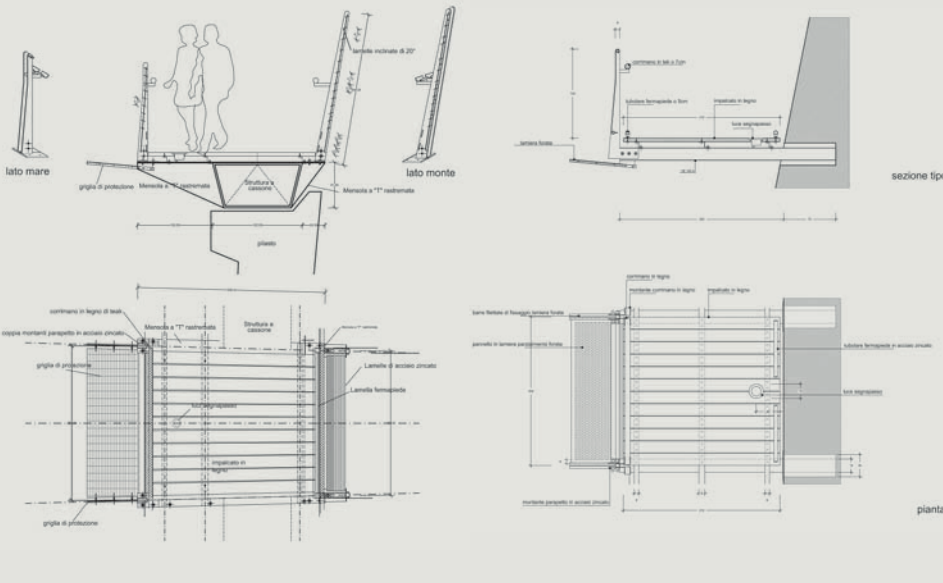
**Corrimano e sedute:** legno di teak.

**Marciapiedi:** in pigmentato con acciottolato fine, disegni e bordi in pietra arenaria.

**Intonaci:** calce idraulica naturale.

**Sotto, pianta e sezione costruttiva del ponte pedonale.**

**A destra, pianta e sezione costruttiva dell'impalcato tipo.**



clinazione dei piloni, che sembra vogliono puntellare l'arco dell'impalcato.

Pannelli informativi descrivono le attività portuali osservabili dalla Passeggiata e raccontano la storia della Lanterna e lo sviluppo del luogo. Il delicato rapporto con le preesistenze storiche è risolto con la valorizzazione delle mura tramite il ripristino della funzione di supporto al percorso di ingresso alla città, che anticamente avveniva proprio sotto la Lanterna; inoltre la lamiera forata dei parapetti, che da vicino conferisce senso di protezione verso il vuoto, vista da lontano si smaterializza, acquisendo trasparenza e lasciando percepire il forte profilo delle mura.

L'intervento è completato dal restauro delle Fortificazioni Sabaude e dal Parco Urbano che circonda la base della Lanterna: cosparsa di essenze arboree (lecci e ligustri) e arbusti della macchia mediterranea scelti

per contrasti cromatici e aromi intensi (capperi, timo), è costituito da una sequenza di piccoli e ampi spazi che mediano tra le preesistenze storiche e l'intorno caotico, ma affascinante, del porto commerciale.

L'opera, realizzata in un arco di tempo breve nonostante la complessità organizzativa e gestionale, ha ricevuto riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, tra cui il secondo posto a pari merito alla Medaglia d'oro per l'Architettura Italiana 2003 della Triennale di Milano nella Sezione Medaglia d'oro all'Opera Prima, a cui ha fatto seguito una mostra itinerante nel mondo (Europa, Stati Uniti, Cina), organizzata per i progetti finalisti. È stato inoltre selezionato dal DARC (Direzione Generale Architettura Contemporanea) nell'ambito di Mobilità, installazione multimediale alla Biennale di Rotterdam 2003, e di "Città d'acqua" alla Biennale di Venezia del 2004.

## L'INTERVENTO

- **Oggetto:**  
**Passeggiata della Lanterna di Genova**
- **Località:**  
**Porto commerciale di Genova San Teodoro**
- **Progetto:**  
**Andrea Marengo, progettista incaricato, con Architettiriumi e Studio 4**
- **Progetto strutture:**  
**Aldo Signorelli**
- **Progetto impianti:**  
**Villa & Cevasco**
- **Direzione lavori:**  
**Gianfranco Visconti**
- **Ente proponente:**  
**Provincia di Genova**
- **Committente:**  
**Prefettura di Genova**
- **Stazione appaltante:**  
**Ministero LL.PP. - Provveditorato OO.PP. Liguria**
- **Proprietà aree:**  
**Autorità Portuale di Genova**
- **Supervisione:**  
**Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio della Liguria**
- **Finanziamento:**  
**Opera finanziata per il Vertice G8 di Genova**
- **Costi opera:**  
**1.300.000 euro c.a.**
- **Inizio/fine lavori:**  
**dicembre 2000 - giugno 2001**

## I FORNITORI

- Esecuzione - appaltatore:  
**Impresa Zaffiri (Ge)**
- Carpenteria metallica:  
**Roncallo & Pastorino (Ge)**
- Lamiere zincate:  
**Schiavetti di Stazzano (Al)**
- Corpi illuminanti:  
**Castaldi - Siemes - Guzzini**
- Movimentazioni carichi eccezionali:  
**Vernazza autogrù (Ge)**
- Opere provvisoriale:  
**Veronico (Ge)**
- Vernici:  
**Hempel (Ge)**
- Segnaletica informativa:  
**Faragona (Ge)**